

DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!

ISCRIVITI ALLA
UILCA



ANNO X N. 105
GIUGNO 2021

VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com

SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com

NEWS MAGAZINE

della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP

SI SCRIVE
CALL CENTER,
SI LEGGE
SFRUTTAMENTO.
ANCHE
IN BNL.....

di Mario Cogo

A partire da fine 2018, dovendo rinnovare il Protocollo del 2016 nel frattempo scaduto, il sindacato BNL si è speso per migliorare le condizioni del lavoro, che si svolge su turni, dei colleghi operanti all'interno dei cosiddetti CANALI REMOTI, ovvero dei Poli Direct (inizialmente Hallo Bank) e dei CRSC (Centro Relazione Sviluppo Clientela). I colleghi assegnati a tali tipologie di servizi, a seguito di riorganizzazioni e modifiche organizzative della BNL, sono passati dall'orario bancario classico a quello su turni e al sabato, con le inevitabili conseguenze sulla possibilità di conciliare vita privata e impegno lavorativo. Da ciò la scarsa attrattività di queste filiere della Banca, a cui nessun collega chiede di essere assegnato e da cui la gran parte di coloro

(...segue a pag. 2)

I LAVORATORI DELLA BNL NON SONO IN VENDITA NO ALLE CESSIONI, ALLO SCORPORO E ALLA ESTERNALIZZAZIONE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI BNL

Dopo l'ultimo tentativo dei vertici aziendali di ignorare l'allarme lanciato dal Sindacato circa le numerose voci su progetti di cessione di colleghi da parte di BNL, si è riunita l'assemblea dei quadri sindacali dei coordinamenti aziendali per fare il punto della situazione e pianificare le iniziative future.

"L'ascolto è uno dei più potenti mezzi di comunicazione e a me piacerebbe davvero iniziare da qua questo percorso con voi", così concludeva il messaggio di Elena Goitini (AD BNL e Responsabile BNP Paribas per l'Italia), inviato a tutti i lavoratori BNL.

Era metà maggio e l'Amministratore Delegato di BNL faceva per la prima volta riferimento al Piano Industriale 2022-25, rivolgendosi direttamente ai lavoratori di BNL, presentando un quadro futuro tutto in positivo.

La Banca non prenda e non perda tempo sperando di arrivare a settembre per governare una trattativa che sperava potesse essere facile.

Per il Sindacato, per i Lavoratori la vertenza è già aperta!

Pertanto, i Coordinamenti BNL della UILCA e delle altre Organizzazioni Sindacali, in modo unanime, hanno ribadito il loro NO allo smembramento della BNL.

No a chi intende fare utili sulla pelle dei lavoratori della BNL a cui sono stati già chiesti enormi sacrifici dalla Riorganizzazione del 2016 ad oggi.



IL PUNGIGLIONE

La deflagrazione provocata dalle indiscrezioni relative ai dettagli del Piano Industriale 2022-2025 di BNL è stata enorme e, giustamente, non accenna minimamente a placarsi. La reazione del Sindacato è stata immediata e non lascia spazi a dubbi o interpretazioni. La posizione delle OO.SS. si può riassumere con un sonoro e macroscopico NO alla "vendita" delle lavoratrici e dei lavoratori di BNL: cedere, scorporare o esternalizzare i dipendenti rappresenta una sorta di punto di non ritorno che non potrà mai trovare il sostegno e la firma del Sindacato. Auspichiamo che l'imminente incontro con l'AD di BNL Elena Goitini possa rimettere le cose a posto e sminare un terreno che definire esplosivo equivale ad una grande diminutio...Siamo pronti a tutto pur di difendere il capitale umano che non può essere ceduto come se si trattasse di pacchi postali. La BNL e la capogruppo BNPP devono ripensare radicalmente il Piano Industriale 2022-2025 poiché non possiamo ridurre migliaia di lavoratori, dotati di alta e invidiata professionalità, a misera merce di cui disporre a proprio piacimento. La conflittualità è alta e rischia di aumentare sempre più. Tocca alla BNL e a BNPP decidere quale strada intraprendere, le vie sono semplicemente due: giudizio o irresponsabilità. Tertium non datur... Noi non faremo sconti!!!

SI SCRIVE CALL CENTER, SI LEGGE SFRUTTAMENTO. ANCHE IN BNL.....

(segue da pag. 1)



che vi sono assegnati vorrebbe andarsene. La dirigenza sia del CRSC che del Direct ha finora agito come una sorta di banca nella Banca, con modalità autoreferenziali e per nulla preoccupandosi di rendere la prestazione lavorativa del personale assegnato equivalente come gravosità a quella degli altri colleghi.

Anzi, i pur timidi miglioramenti recentemente introdotti negli accordi della filiera Direct, che limitavano l'orario del servizio alle ore 19, sono stati vanificati dalla recente decisione di modificare in modo unilaterale la frequenza dei turni, con ricadute rilevantissime su organizzazione familiare e pianificazione della vita privata e familiare.

Ai colleghi è stato comunicato che i sabati lavorativi passano da 6 a 12 all'anno, che aumenta la frequenza dei turni pomeridiani e serali e che la flessibilità di orario all'ingresso è soppressa, senza motivazione.

L'Azienda aveva il potere di farlo, sia in base agli accordi di oggi, rinnovati nelle settimane scorse, sia in base a quelli precedentemente vigenti, essendo titolare della potestà di organizzazione del lavoro.

Ma certamente è una scelta in contrasto con la narrazione propagandistica della Banca, che si dichiara attenta alle tematiche del work life balance e dell'advocacy dei lavoratori.

Insomma ci troviamo di fronte ad una condotta gestionale della filiera Direct volta ad implementare anche al nostro interno le peggiori pratiche del mondo dei call center, un ambiente certamente non appetito come opportunità occupazionale.

La scelta non può avere una giustificazione commerciale perché il ruolo del consulente direct prevede la gestione outbound delle telefonate con appuntamenti programmati: nelle fasce serali e al sabato sono molto più difficili i contatti con la clientela e più difficile la sinergia con gli altri uffici aziendali comprese le agenzie. Infine, il sabato e dopo le 18,00 alcune procedure informatiche risultano inattive.

Chiediamo all'azienda di tornare alla precedente frequenza dei turni, che meglio concilia le esigenze famigliari dei colleghi, semplicemente ripristinando una turnazione su 9 settimane.

Mario Cogo

UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP

site: www.uilcabnl.com - mail: uilcattivi@gmail.com - tel. +39.338.7361500

REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Ornella Pisano, Alessandro Roselli, Ivan Tripodi (*Responsabile*)

CEDUTO L'80% DI AXEPTA: **SCELTA MIOPE E PREOCCUPANTE**



Mentre le Organizzazioni Sindacali attendono l'incontro con l'A.D. e risposte circa le cessioni di attività personale paventate e fortemente avversate, giunge come una bomba l'ufficialità di una delle misure di cui pure da tempo si vociferava nei corridoi colabrodo dell'azienda: la cessione dell'80% di Axcepta!

La UILCA e le altre OO.SS. contestano e condannano fermamente questa scelta, miope e di corto respiro che, oltre a espellere dal perimetro del Gruppo tutte le oltre 110 lavoratrici e lavoratori di Axcepta, contrariamente a quanto dichiarato dal Vice Direttore Generale della BNL Marco Tarantola, non porta alcun valore aggiunto sul piano strategico al posizionamento del Gruppo BNL/BNPP, che si auto-estromette da un settore strategico e in continua crescita ed evoluzione come quello dei mezzi di pagamento digitale, dove Axcepta ricopre un ruolo di rilievo.

Il prossimo piano industriale si prospetta come un vero tsunami sui destini delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo e sul futuro della nostra Banca.

Il successo di Axcepta, così come quello di BNL, in questi anni è stato garantito dallo spirito di sacrificio e dalla professionalità delle persone che vi lavorano, nonostante le scelte manageriali - oramai dobbiamo convincercene - oggi più di ieri continuano a cercare di affossare questo gruppo!

Il Sindacato, che ha rifiutato di incontrare l'artefice di questa operazione e di ascoltare "storielle" dallo stesso Tarantola sulla supposta bontà di operazioni del genere, condanna questa scelta, rigetta questa linea strategica e continuerà a manifestare la propria opposizione in tutte le forme e con tutti i mezzi.

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA

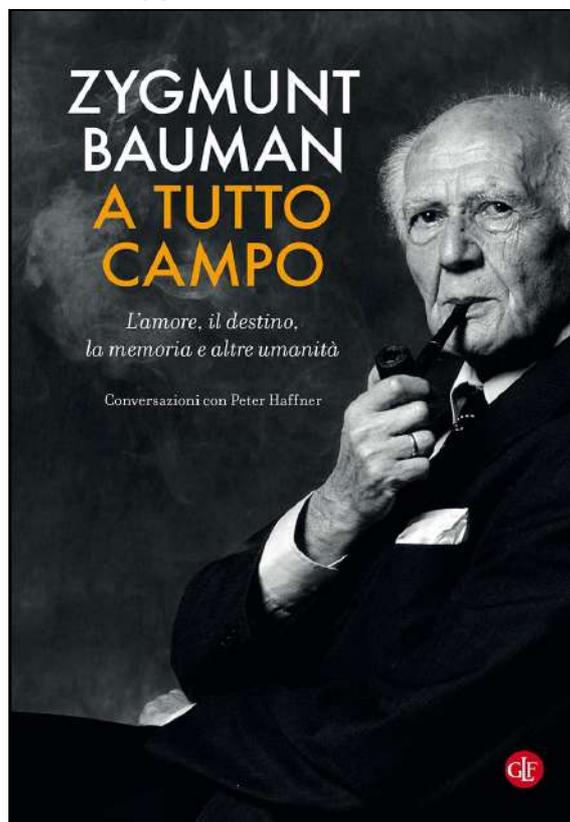
UILCA

L'AFORISMA

**Il tempo è relativo, il suo unico valore è dato da ciò
che noi facciamo mentre sta passando.**

(Albert Einstein)

Un Saggio per la Letteratura



ZYGMUNT BAUMAN (Poznań, 1925 – Leeds, 2017) è stato un sociologo, filosofo ed accademico. Nel libro “A tutto campo” (Laterza Editore, 2021) Peter Haffner racconta le conversazioni con Bauman.

Rendere non familiare ciò che ci è familiare e il suo contrario sembra essere uno dei fili rossi che attraversano l'intera opera di Zygmunt Bauman. Un compito difficile che può porsi solo colui che ha davanti agli occhi tutto l'uomo, che è capace di guardare al di là della propria specializzazione e leggere di filosofia e psicologia, di antropologia e storia, di arte e letteratura.

Come scrive Haffner nella sua prefazione, Bauman non è uomo dei dettagli, delle analisi e inchieste statistiche, delle cifre, dei nudi dati e dei sondaggi. Egli dipinge con pennellate larghe su una grande tela, offre una visione delle cose, lancia delle tesi che vogliono provocare discussione.

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.



La Vignetta

MI E' ARRIVATO IN
POSTA ELETTRONICA UN
LINK PER COMPLETARE
ABOUT ME

IO NON LO
APRO PERCHE'
PUO' ESSERE
UN PHISHING

